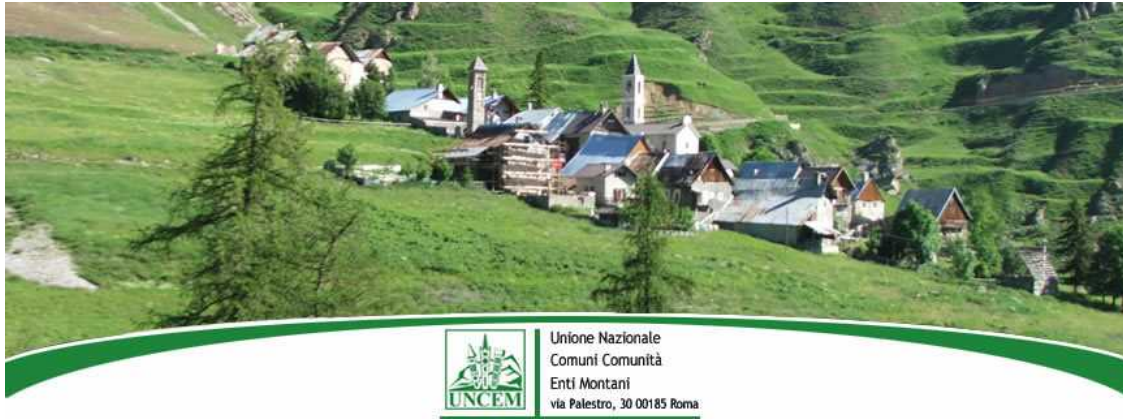


IL DL CRESCITA SBLOCCA I CERTIFICATI BIANCHI PER LE BIOMASSE. UNCEM CON AIEL: NUOVE REGOLE PER IL SETTORE CHE PIANIFICA IL FUTURO



UNCEM
Unione Nazionale
Comuni Comunità
Enti Montani
via Palestro, 30 00185 Roma

Il DL Crescita introduce **nuove possibilità di utilizzo dei “Certificati bianchi”**, confermando in modo definitivo che il **meccanismo incentivante per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili si estende anche alle biomasse**. Da oggi, si aprono nuove prospettive per la filiera legno-energia, che da anni era in attesa di indicazioni indispensabili per pianificare il suo modello di business e i relativi investimenti. Uncem si unisce alla soddisfazione Aiel, l’Associazione italiana energie agroforestali, che da tempo era in prima linea per sbloccare il meccanismo dei Certificati bianchi per le biomasse, rimasto di fatto inapplicato a causa di difficoltà interpretative. Il DL Crescita ridefinisce il meccanismo dei Certificati riconoscendo un incentivo equilibrato oltre che per l’incremento di efficienza anche per la sostituzione dei vettori fossili per le termiche rinnovabili: biomasse legnose, solare termico, bioliquidi e biogas. Questa misura **sblocca finalmente molti investimenti virtuosi per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da biomasse** soprattutto nel settore industriale, ovvero nei processi produttivi, per i quali mancava un meccanismo incentivante (il Conto Termico incentiva infatti solo la climatizzazione). La misura sostiene finanziamenti orientati all’efficientamento energetico, favorendo il turn-over tecnologico e la sostituzione dei vettori fossili, gasolio e olio combustibile in primis. Consentirà di incrementare la produzione di termica rinnovabile con impianti estremamente performanti, in quanto la scala industriale consente l’applicazione di soluzioni tecnologiche avanzate. Secondo le stime Aiel il meccanismo, nei prossimi cinque anni, potrebbe portare alla **realizzazione di 1.600 impianti, investimenti per oltre 1,5 miliardi di euro**, nei settori agroindustriali e industriali, nel teleriscaldamento, nel settore alberghiero e nel settore delle serre. Con un risparmio potenziale di circa mezzo milione di tonnellate equivalenti di petrolio.



LUNGO IL PIAVE IL MARE DEI BELLUNESI.IL COMUNE AL LAVORO PER IL RIPRISTINO DI LAMBIOI BEACH
DI DAMIANO TORMEN



EMOZIONI AD OCCHI CHIUSI NEL BELLUNESE

audio Claudia Cattadori



FALCADE Si è svolta anche quest’anno la tradizionale settimana verde che da quasi vent’anni l’Associazione Disabili Visivi Onlus organizza nel territorio delle Dolomiti bellunesi con i propri soci non vedenti e ipovedenti. Quest’anno il gruppo era composto da 33 tra ipovedenti e non vedenti, che facendo base a Falcade, si è cimentato in escursioni su sentieri tra i più belli delle Dolomiti bellunesi che da 10 anni sono considerate patrimonio UNESCO nell’umanità. Come ogni anno il gruppo ha potuto contare sull’assistenza e la collaborazione del gruppo Carabinieri Forestali provenienti da diversi



comandi del Veneto, coordinati dal brigadiere Alessandro Savi, sui mezzi e personale messo a disposizione dai Vigili del Fuoco di Belluno e sul supporto scientifico della geologa del CNR Barbara Aldighieri che, insieme alla coordinatrice della ADV Laura Nardone, hanno fatto sì che la settimana si potesse svolgere nelle migliori condizioni possibili. Anche il tempo ha fatto la sua parte regalando giornate di sole pieno, un po’ calde, ma che hanno reso indimenticabili le camminate sugli alpeggi tra i boschi nelle malghe e nei rifugi in quota. L’organizzazione delle attività ha risentito della particolare situazione creata dall’ evento eccezionale che nello scorso autunno ha colpito queste zone cioè la tempesta Vaia che ha causato danni enormi al patrimonio boschivo abbattendo migliaia di alberi, anche di grande pregio, causando l’esondazione di numerosi torrenti. Questo ha creato problemi non indifferenti a tutta la viabilità sentieristica e alle strade normalmente attraversate durante le escursioni. Nonostante ciò grazie alla bravura e all’impegno dei carabinieri forestali e dei vigili del fuoco si è riusciti comunque a organizzare escursioni di elevato interesse naturalistico. Si è partiti come d’abitudine con una piacevole competizione di orienteering per non vedenti nella zona di Vallada agordina, dove l’intera comunità delle frazioni è stata coinvolta nell’organizzazione delle attività sotto la guida di Carlo Pilat, campione di orienteering del gruppo carabinieri forestali, durante la quale le squadre formate da tre o quattro tra non vedenti e ipovedenti e assistiti da una o più guide si sono cimentate in prove di orientamento e di abilità basate sui sensi alternativi alla vista, come ad esempio il riconoscimento tattile di forme e materiali, il riconoscimento di piante aromatiche attraverso l’olfatto oppure le prove più gradite, cioè la degustazione di formaggi e Mieli cercando di individuarne la composizione. Il

